

# L'ESPRESSO

(Direzione e Amministrazione: Via Prefettura N. 4)

**ABBONAMENTO.**  
 Esce tutti i giorni tranne le Domeniche.  
 Udine a domicilio e nel Regno  
 Anno . . . . . L. 18  
 Semestre . . . . . 8  
 Trimestre . . . . . 4  
 Per gli Stati dell'Unione Post. Anno 28  
 Semestre e trimestre la proporzione.  
 — Pagamenti anticipati —  
 Un numero separato centesimi 8.

**INSERZIONI.**  
 In terza pagina, sotto la firma del ge-  
 gnolo: annunci, necrologi, delizi-  
 sioni ringraziamenti, ogni linea cent. 30  
 In quarta pagina . . . . . 10  
 Per più istruzioni pregasi di consultare.  
 Si vende all'Edicola, alla Cartoleria  
 Barbusco, e presso i principali librai.  
 Un numero separato centesimi 8.

## IL PARLAMENTO.

### Alla Camera.

Seduta del 9 marzo — Pres. Biancheri

#### I ringraziamenti della vedova

Il Presidente comunica i ringraziamenti di donna Anna Branca e del sindaco di Potenza per la commemorazione fatta dalla Camera del compianto deputato Branca.

#### Un'interrogazione di Mel

Mel domanda cosa-cosa la causa che ritardando ancora la presentazione sull'esercizio ferroviario.

#### Bartolini assicura l'on. Mel che i lavori della Commissione sono compiuti

fin dal 24 scorso mese. La relazione abbastanza voluminosa era in corso di stampa, quando scoppiò lo sciopero dei tipografi.

#### Spera che questo sciopero abbia presto a finire.

Mel prende atto della risposta, ma rilevando la gravità della questione afferma la necessità che il Parlamento sia sollecitamente edotto sul pensiero del Governo. In proposito.

#### Alcalini dice che il Governo ha già studiata la questione.

#### La tratta delle bianche

Socii interpellano il ministro degli esteri: quello di grazia e giustizia per sapere quali provvedimenti saranno adottati contro la tratta delle bianche.

La scorsa settimana la Camera si occupò con vivo interesse della schiavitù nei Beni. Ora è argomento altrettanto grave ed odioso.

Il ministro si difende, e per reprimere il governo francese ha compilato un disegno di legge che colpisce inesorabilmente gli sfruttatori indegni della povertà.

André il governo spagnolo dopo la conferenza internazionale di Parigi ha emesso severe disposizioni in proposito. Che farà il governo italiano?

Il tempo che il governo interviene energicamente a togliere le piaghe vergognose della prostituzione e dello sfruttamento ignobile per parte di noti mezzani.

Ritarda le disposizioni emanate da Cilest sulla prostituzione, disposizioni che avevano messo l'Italia alla testa delle nazioni civili e che ora depora sieno dimenticate e falsate dai regolamenti.

Baccelli sollecita l'on. Socii che più volte ha difeso nella Camera la causa degli oppressi. Talvolta si trattò — è vero — di femmine che non cercano di meglio che di essere rapite, ma più spesso sono infelici veramente ingannate e traviate da sordidi speculatori.

Il male esiste un po' dappertutto ed è praticamente assai difficile impedirlo. Ciò non significa però che non si debba tentare di ridurlo alle minori proporzioni.

L'Italia si trova in prima linea nella lotta civile perché oltre alle disposizioni del suo codice penale ha la legge sull'emigrazione che colpisce il turpe traffico.

Oltre l'azione del Governo occorre però anche quella dei cittadini.

Occorre che tutti sentano l'orrore del delitto e che cooperino a impedirlo.

Occorrono le pene che il nostro codice penale ha in parte abolite e non vengono da parte nemmeno i genitori che facciano turpe mercato dei loro figli. Non la legge bisogna quindi correggere ma i costumi.

Socii non in tutto soddisfatti, si riserva di presentare un disegno di legge per modificazioni al codice penale nei riguardi della querela di parte.

Svolgono altre interrogazioni di carattere locale.

Levasi la seduta alle 17.5.

## X MARZO

### MAZZINI NELLE SCUOLE

Non si poteva invero più degnamente commemorare la data odierna che ricordando la morte di Giuseppe Mazzini.

Il ministro Nitti ha deliberato che siano diffus, come libro di testo, i *Doveri degli uomini*, e nella circolare premessa alla prossima edizione dell'altro opuscolo curato con amore da Ernesto Nathan che vi discorre con liberi sensi dell'apostolo genovese. Il Ministro di pubblica istruzione ricorda il consentimento che al proposito suo dotto Giosue Carducci.

Maggiore e più ambito plauso o incoraggiamento non poteva venirgli, poiché non hanno sorbito al culto di Mazzini, inalzandolo sulle ceneri di parte, come il grande poeta che lo comprese e sentì quando da molti era disconosciuto o, per ignoranza o intransigenza politica, negletto. Pietro Bilerio definì «virtuosa» la dottrina mazziniana, appunto per il suo contenuto morale, per la vivida aspirazione alle più eccelse idealità della vita, per l'amore a tutto quanto è nobile, è puro, è grande nel pensiero e nel sentimento umano.

Chi abbia letto una sola volta i *Doveri degli uomini* — che Mazzini pubblicò nel 1860 — non può dimenticare la impressione profonda ricevuta. Mazzini vi appare davvero come l'apostolo di una nuova morale civile, che fa del dovere la conseguenza di una missione nella vita e che ne pone l'adempimento come base di ogni diritto. E tutte le manifestazioni dell'attività morale degli uomini vi sono considerate, dal dover verso Dio — di cui parla con immagini degne di Shakespeare — verso l'umanità, verso la patria e via sino ai doveri verso se stessi e verso la famiglia, per la quale i suoi ammonimenti hanno suono di voci carinevoli che commuovono e fanno rimander pensosi.

E la prosa stessa di Mazzini, solenne e armoniosa, le parole, le immagini e le formule a mirabile altezza di rivelazione religiosa, suscitano nelle menti e nel cuore tale commozione, che lascia tracce indelebili, le quali nell'animo dei giovani restano come semi fecondi, che fruttificano, preparando appunto quella coscienza di una missione che Giuseppe Mazzini augurava.

Il ministro Nitti, nella cui opera si armonizzano tanto felicemente le sapienti innovazioni che rompono vecchie tradizioni ed i civili e patriottici propositi che fanno ripigliare l'anima nazionale, merita la riconoscenza degli educatori anche per questo nobile atto, che aumenta il patrimonio morale delle scuole italiane, vivificandole con idee e sentimenti e con speranze che fortunatamente non invecchiano mai e, nel tempo, rinverdiscono.

Chi, solo vent'anni fa, avrebbe detto che Giuseppe Mazzini sarebbe entrato nelle scuole per volere di un Ministro? Il tempo — che è il solo senza passioni — è davvero un gran galantuomo?

### L'ottima situazione del Tesoro

La situazione di cassa al 28-febbraio, come viene comunicata dal Ministero del Tesoro, presenta i seguenti dati soddisfacentissimi:

Nessun debito per anticipazioni statutarie; i buoni del Tesoro sono ridotti a 101 milioni in confronto dei 300 milioni autorizzati dalla legge di bilancio.

La valuta disponibile è di 102,084,359 lire. I fondi all'estero ammontano a lire 24,000,000.

Vi è in cassa inoltre: oro 35,000,000; scudi d'argento 22,700,000 lire; argento divisionale 24,000,000.

Le valute presso la cassa depositi di proprietà del Tesoro sono: 70,000,000 oro; scudi d'argento 21,250,000 lire.

### SEMPRE CROATI

L'altra notte in un caffè a Graz fra studenti italiani e slavi avvenne un grave conflitto.

Si trovavano in quel caffè alcuni studenti croati e un certo numero di studenti tedeschi e italiani. I tedeschi e gli italiani per mezzo del caffettiere invitarono i croati a togliersi i nastri dai colori slavi dei quali s'erano ornati. Avendo i croati risposto con un rifiuto, nacque un parapiglia nel quale parecchi studenti furono feriti e il mobilio del caffè fu in parte danneggiato. Il caffettiere soffrì un danno di circa 400 corone. La polizia arrestò 18 studenti, ma li rilasciò dopo un interrogatorio.

### La successione agli esteri

#### La salute di Prinetti - Gli aspiranti

Mandano da Roma al *Giornale del Popolo*: Appena la stagione si sarà completamente rimossa, l'on. Prinetti comincerà ad uscire in carrozza per allungarsi a sopportare il viaggio, perché, cliniche se ne dica, ancora è ben lungi da essere florido quanto affloscamento si vorrebbe.

Poi l'on. Prinetti si reccherà in Lombardia, in campagna, a passarvi una lunga convalescenza, dalla quale oserò potersi assicurare che non tornerà più per riprendere il suo posto al ministero degli esteri, almeno in questo gabinetto.

#### Poi si direi anzi che già si fanno attive pratiche per sostituirlo.

Le maggiori insistenze si fanno sopra Morin, ma questi dimostri ristic per due ragioni: prima, perché preferisce di restare al ministero della marina, poi, perché è risapato che alla marina lo sostituirebbe Buttolo, pel quale è poco disposto. Perciò Morin resterà alla marina.

Essendosi ormai scartata l'ipotesi di assumere gli esteri l'on. Di Rudini per non acquistare troppi onori si fanno già altri nomi, fra cui credo più seri quelli degli onori. Dalverme e Cappelli. E' certo che ambedue si agitano molto, e da qualche tempo mostrano forti tendenze a riacostarsi alla abbandonata fede ministeriale.

In ogni modo la cosa non accadrà né oggi né domani. Zanardelli e Giolitti si riservano di scegliere al momento opportuno.

### Il giubileo pontificio e i sedari soprannumeri

#### Una questione, inelargita

Per la ricorrenza del giubileo pontificio tutti gli impiegati e i dipendenti del Vaticano hanno ricevuto lo stipendio doppio ed una gratificazione.

Di questa elargizione straordinaria, per la quale il papa ha stanziato la somma di L. 48 mila, tutti hanno beneficato ad eccezione dei costodi del Museo e dei sedari soprannumeri.

I sedari soprannumeri sono diciotto e non percepiscono alcuno stipendio fisso; essi sono occupati saltuariamente ed hanno l'incarico di portare il papa in spalla quando vi è qualche cerimonia straordinaria.

Per la prestazione del loro servizio essi ricevono ogni volta una marocchina di L. 1075 se portano il pontefice in sedia gestatoria, e di sole L. 5 quando lo portano sulla sedia piccola.

Come è facile immaginare la loro posizione non è delle più brillanti, e se si tiene conto che il lavoro cui debbono sottostare è molto faticoso, tanto che parecchi dei vecchi sedari ancora in servizio non sarebbero al caso di disimpegnarlo, la loro esclusione dalla odierna elargizione pontificia è ingiusta ed anche, forse, poco giudiziosa stante il delicato ufficio al quale sono adibiti.

### In attesa dei Sovrani germanici e russi

Roma 9 — Il Municipio sta provvedendo gli addobbi alla città in occasione della prossima venuta dei Sovrani di Germania e di Russia.

Il sindaco Colonna ha dato incarico al Circolo Artistico il quale ha conferito un mandato allo scultore Cirariello, che coll'artista Mattoni e l'ing. Fucci comandante dei vigili sta attivamente allestendo i lavori.

Le località che saranno specialmente addobbate sono: piazza dei Termini, l'Esedra di via Nazionale, via e piazza del Quirinale.

Trattati di addobbi di un genere affatto nuovo, quindi fuori delle solite antenne colle solite decorazioni di carta pesta e simili.

I grandi edifici e l'Esedra saranno adornati di statue rappresentanti altrettante vittorie; gli archi dei portici saranno addobbati di fiori, di palme, di scudi polioromi con moti ed emblemi.

Sui piedistalli dei portici attorno alla piazza sorgeranno grandi vasi di stile della Robbia, donde spogneranno piante simboleggianti la Flora italiana: aranci, cedri ed altri frutti.

All'ingresso di via Nazionale campeggerà un colossale globo sormontato da una corona imperiale e recante attorno i simboli della poesia, della musica, della scultura, della pittura e delle scienze.

Altre statue di vittorie ed archi di lauro e mirto fiancheggeranno la via.

Avvisi in IV pag. a prezzi miti

### L'INSURREZIONE MACEDONE

#### La Turchia vuol essere autorizzata a massacrare

Vienna 9 — La Turchia presentò una nota agli ambasciatori d'Austria e di Russia in cui protesta che le è impossibile di applicare le riforme richieste da quelle due potenze in considerazione del movimento delle bande in Macedonia.

Si crede che la Porta miri con tale mezzo di ottenere dille dette potenze un documento scritto col quale sia autorizzata a prendere misure estreme per iniziare la repressione.

### GLI ORROBI DELLA NEVRASTENIA

#### Un padre che uccide la figliuola e si suicida

Zurigo 9 — Alcuni mesi fa venne qua da Berlino il meccanico Bringmann frantone insieme alla sua famiglia. A Berlino guadagnava 600 marchi al mese, ma qui non riuscì a trovare lavoro. I risparmi cominciarono a sfumare e il Bringmann fu preso da nevristenia. Giovedì esso accompagnò la moglie in città, poi ritornò a casa, chiuse internamente la porta di questa e con una sua bambina di 4 anni usò per la finestra recandosi in una vigna vicina.

La moglie tornando trovò chiuso l'uscio, quindi entrò per la finestra e trovò sulla tavola un fioletto del marito che diceva: «Moglie mia! Alle 7 tutto sarà compiuto. Non cercarmi, lascia che altri lo facciano: non mi troverai che morto. Il mio cervello è malato e lo sarà anche quello della mia bambina. La vendetta l'ho imparata dai tuoi occhi; consolati coll'altra bambina. Al mondo non amai altri che la mia figliuola che prendo con me». E in margine era scritto: «Il revolver l'ho comprato impegnando l'orologio». Il meccanico e la sua bambina furono trovati morti nella vigna.

### Le Stazioni Marconiografiche in Italia

#### Nuova macchina telegrafica

Napoli 9 — Il Direttore del *Pungolo* pubblica una sua intervista tenuta a Roma col ministro Galimberti intorno alle aspirazioni della varie città per avere stazioni radiotelegrafiche.

Il ministro gli disse che non ha il modo né vorrebbe influire su Marconi: a questi che accarezza il sogno di fare dell'Italia il centro della radiotelegrafia, sarà lasciata pressissima libertà.

Il ministro aggiunse che in tutti i casi la sua preferenza sarebbe per Roma, osservando che alla sua dipendenza sono del resto le comunicazioni tra costa e costa come Roma e l'Argentina, mentre tra la costa e le navi sono in dipendenza del Ministero della marina.

Intanto deve notarsi che tra Roma e l'Argentina trattati di trasmettere a dodicimila chilometri di distanza mentre gli esperimenti indisutibili si limitano finora a quattromila chilometri.

E su ciò, il ministro aggiunge che l'Italia concorrerà prima che cada il mese agli ultimi esperimenti di Marconi e sulla domanda della sua opinione sulla stazione chiesta da Napoli, conchiusi di non poter giudicare l'emozione e prodottasi tra le varie città, ma che Napoli ha molti buoni diritti da far valere.

Per Napoli il ministro aggiunse all'intervistante, d'aver disposto che verso la fine di marzo sia messa in esperimento per la prima volta l'invenzione di una macchina che sulla morse, la quale può ora trasmettere un solo telegramma e sulla baudot che può trasmettere due, potrà trasmettere in partenza ed in arrivo quattro telegrammi coll'indirizzo che altre macchine non scrivono.

Questa invenzione appartiene ad un professore dell'Università di Berlino, morto a Baltimore a trentasette anni, lasciandone erede la famiglia.

Il ministro si mise in rapporto col rappresentante degli eredi certo Degoli e l'esperimento sarà fatto tra Napoli e Roma per estenderlo a Milano e Torino se corrisponderà bene.

Altra notizia fornita dal ministro all'intervistante, è che per parecchie irregolarità tecniche nel servizio del cavo sottomarino fra Napoli e Palermo, pel quale, si è impegnati fino al 1908, si studia il progetto di sostituire un valido filo di trasmissione che abolisca il cavo e renda sicure le comunicazioni fra Napoli e Palermo.

L'intervista termina con altri propositi del Ministero per regolarizzare a Napoli l'insufficiente servizio postale, ma d'aver bisogno del Ministero delle Poste e per i crescenti bisogni di tutta Italia di un milione di nuove assegnate dal Ministero del Tesoro che dovrà ben persuadersi di concederle.

### IL "PLAGIO"

Domenico Giusti, un giornalista profondo e uno scrittore argutissimo ed ornato, ha ora ultimato un magnifico libro, che s'intitola appunto *Il Plagio* e che uscirà fra breve, editore il comm. Ruggi.

Un'opera che solleciterà indubbiamente la curiosità di tutti gli intelligenti, e che nella enorme produzione artistica e letteraria di tutti i giorni, viene opportunissima, lo quanto trattor un argomento così delicato e così troppo spesso d'attualità quale è il plagio.

#### La parola della giurisprudenza

Su per giù che cosa sia il plagio, tutti sanno: ma la sua definizione giuridica, e i criteri della sua costituzione, sono certo non così.

Sfogliando tra alcune bozze, che l'editore ci ha in parte a nostra disposizione, ecco quell'ipotesi di nota ricavate dalla giurisprudenza più recente dei Tribunali.

«Che il solo titolo di un libro basta a costituire plagio quando sia evidente la identità della materia nel lavoro e la identità dello scopo nell'autore del secondo volume;

che, qualunque creazione intellettuale, per quanto modesta, per quanto umile, materiale e prettamente d'ordine è suscettiva di essere plagiata;

che, allorchando risulti chiaramente la usurpazione, ossia la indebita appropriazione, non fa d'uopo l'attribuzione soverchia indagini sulle intenzioni del plagiario, essendo la mala volontà, ossia il dolo, insito nell'azione commessa;

che non offre meno materia di plagio una semplice compilazione o raccolta di studi precedentemente fatti da altri: il plagiario del compilatore non cessa perciò dall'essere, no plagiario;

che nelle pubblicazioni periodiche le stesse notizie di fatti contemporanei possono formare oggetto di plagio;

che, la continuità delle usurpazioni non è un elemento costitutivo del plagio giacché non lo sia del furto: in ambedue le azioni la continuità è una circostanza aggravante;

che il plagio consista nel far apparire come proprio ciò che appartiene ad altri;

che il danno recato dal plagio consiste nel togliere altrui la proprietà intellettuale che a quest'atto appartiene».

Verrà tempo, pensiamo (così prosegue il Giusti), in cui una legislazione, in armonia cogli progressi costumi e sollecita degli emergenti bisogni, avviserà alzando al danno sociale arretrato dalla mala azione così deficiente Danco sociale perché questa sfrutta ed accresce la pubblica ignoranza, inganna la pubblica credulità, seduce e corrompe col proprio esempio la gioventù.

Frattanto facciamo tesoro delle massime nelle quali si compenetra il criterio ossidente ed attuale de' nostri magistrati. Esso è auspice di più ampio avvenire, che s'informa al precetto antico giusta cui non meritano compatimento le malizie: *malitias non est indulgendum*.

### Nella musica

Ma la questione del "plagio" è un vero peccato: e il segno nostro Autore l'effronta e lo lusinga colto ogni punto con una vena d'umorismo e una sagacia critica invidiabili, rivelando anche una volta doti acquisite di filosofo e di letterato, che integrano la dottrina del giurista. Scritto questo squarcio sul "plagio e la musica".

«Senza addentrarci più che tanto nelle questioni musicali e considerandole solamente dal nostro punto di prospettiva, ci pare di poter dire con buon fondamento che fra gli esperti manca la intelligenza sulla materia del plagio. Se un'aria, o un motivo, o una frase, o l'accoppiamento di due note, bastano nelle mani di una persona abile che abbia imparato il contrappunto ad essere trasformato mediante le aggiunte, le variazioni, la istrumentazione, come si arriverà a scovare del plagio la origine. Ho letto, non ricordo più dove, che il celebre Scarlatti (non so se il padre o il figlio essendo stati celebri ambedue, e ambedue professori di musica) compose una canzonetta (diventata celebre anche questa) avendo sentito il suo gatto passare sulla tastiera del pianoforte. Colse il motivo, e vi ricamò sopra. L'autore della canzonetta sarà il gatto? E Scarlatti è stato un plagiario? Meglio ancora. Chi può vantarsi primo autore di una musica? Non è musica il creato? Quante arie creò trillando tra i rami un rosignolo? Quanti motivi inventa una capinera? E il merlo, che per essere un merlo diventò autonomasiaco, non crea ad ogni istante qualche nuova armonia? Tutti gli animali, volatili, rettili, quadrupedi — tranne i pesci che sono chiamati il muto armonio — tutti, dal canarino che gorgheggia tenerezze al gufo reale il quale intona terribili inni di guerra, sono maestri di musica. Oltre i gatti che percorrono la gamba sul pianoforte, i cani danno il loro nome ai cantanti, i destrieri nutriscono e nutrono i più teneri sentimenti, come dimostra il sal-

## DALLA CAPITALE

### I Sovrani a Montecarlo

Roma 9 — Oggi il Re e la Regina sono usciti in automobile dal Quirinale. Dirigendosi per porta S. Pancrazio sino a Civitavecchia imbarcandosi per Montecarlo, dove si fermeranno due giorni.

### La visita dello Czar rinviata all'autunno

Roma 9 — Telegrafano da Pietroburgo che lo Czar ha rinviata la sua visita a Roma in autunno.

Il *Giornale d'Italia* e la *Tribuna* confermano tale notizia.

In aprile verrà soltanto l'imperatore di Germania.

### Pel miglioramento dei maestri

Roma 9 — I deputati amici della scuola, hanno convocata una riunione, per sabato e pregano i deputati aderenti a non mancare, trattandosi di discutere e deliberare cose riguardanti il miglioramento dei maestri.

Interessi e cronache provinciali.

lodato Tolstoj nel Romanzo di un cavallo. Le bestie feroci... accompagnano inconsuamente le espressioni eroiche degli umani: lo dichiara il libretto d'opera.

Sarà l'aria della jena. La canzone dell'amor, e Parigi ha udito cantare « un cagnolo elefante ».

Dopo gli animali, solamente dopo di questi, vengono i nomi nell'arte della musica. Con tale sentenza, distillata da lunghe meditazioni, non si memora né tampoco si allude al genio alato di Rossini, di Bellini, di Donizetti, di Verdi, ma si allude alla pleiade ignara ed ignorata di quelli che mandano all'aria anch'essi inconsuamente musicali creazioni.

Dagli anni muscoli, dei fiori caduti. Dai boschi dell'aria scende ardentemente. Dai boschi bagliati di ferro sudor.

E' le musicali creazioni si propagano d'attorno senza nome d'autore, si diffondono nelle campagne, penetrano nelle città, passano dai genitori nei figliuoli quasi retaggio domestico, e permangono nel paese quasi tradizione popolare. Chi sa dire quale sia stato l'autore della canzone quarantottista, che si ripete anche oggi, e che tanti petti ha scossi e inebriati?

Tre colori, tre colori. L'Italiano cantando va?

Quanto abbiamo riportato del bellissimo volume, che uscirà a giorni, invogliati certo a leggere il resto. E' un'opera di suo che ha pensato molto e che fa pensare altri.

Ragazza travestita da prete

Passi 9 — Da Nimes si comunica che negli ultimi giorni fu arrestata colta e consegnata al giudizio distrettuale una ragazza sedicenne perche, travestita da prete, aveva confessato ad eccelso.

Calendoscopia

Domani, 11, S. Lucia.

Effemeride storica — 10 marzo 1700.

Visita del patriarca Dionisio Dellino. Cullò parole del compianto don Blasi: « diamo un cenno su questa effemeride ».

La vecchia Chiesa parrocchiale di S. Maria di Misericordia il giorno 10 marzo 1700 veniva visitata dal patriarca Dionisio Dellino. Pertanto la mattina del giorno indicato il patriarca si portava alla Chiesa parrocchiale della B. V. della Misericordia del Borgo di Gemona, e a tale effetto si erano radunati nel palazzo patriarcale i signori Governatori della confraternita con altri signori della medesima e del borgo, per accompagnare sua Signoria Ill.ma. Con tale nobile corteggio, giunse il prelato all'atrio del palazzo Antonini addobbato a maniera di cappella, dove ricevette l'omaggio del parroco, dei sacerdoti e dei molti parrocchiani. Com'ebbe pregato alquanto l'esimio Prelato indossò gli abiti pontificali, e quindi prese a fare la processione. Le finestre di tutte le case di borgo Gemona erano addobbate con arazzi e drappi, e lungheggiava l'argenteo arbores della reggia, in questo secolo intantosi in un basso mormorio, s'erano infisse con graziosa architettura delle arcate sormontate da vasi di fiori con figure allegoriche alle colonne, che faceva un vaghissimo vedere. Di là del ponte che metteva alla Chiesa sorgeva un impalcamento per suonatori che diedero fiato ai pifferi ed alle trombe, tutto che videro avvicinarsi la processione, e sino a che fu terminato il passaggio sul ponte. Finite le cerimonie di visita che hanno luogo prima e dopo la S. Messa, il patriarca passò a vedere l'attuale Chiesa di S. Quirino, che era da qualche anno in fabbrica e lungi assai dall'essere compiuta, nel cui cimitero però s'era già incominciata a seppellire i cadaveri dei defunti parrocchiani. Il patriarca dato uno sguardo alla fabbrica ed un riflesso alla Chiesa della Misericordia, che stavagli di fronte, prese improvvisamente l'occasione di persuadere come fece... tutto quel popolo, che affollato lo circondava, perché colla pietà e colle elemosine procurasse di dare compimento al sacro edificio...

CURIOSITÀ

Gli effetti della luce azzurra. Il dottor Minnie, direttore dell'ospedale militare N.colas, a Pietroburgo, aveva scoperto che i raggi azzurri della luce hanno la virtù di calmare il dolore.

La settimana scorsa ha fatto la prima applicazione pratica di questa scoperta. Durante un'operazione chirurgica il dottore ha proiettato sull'ammalato un'onda di luce elettrica azzurra. L'operazione ha durato venti minuti e l'ammalato, che non era stato addormentato, non provava nessun dolore.

Il dottor Minnie avita in tal maniera l'uso del clorofornio che spesso presenta dei gravi inconvenienti.

Oderepo, 8 — Conferenza. (A. gostinjs) — Ieri, in una sala a piano terra di queste scuole, il sig. De Canava tenne una conferenza sulle società operaie di mutuo soccorso.

Nota un discreto numero di signore e signorine, di maestre e maestri, operai ed agricoltori. L'oratore ebbe a lamentare che la nostra società operaia conti un numero esiguo di soci (poco più di 100) numero che contrasta coll'importanza del nostro Comune, mentre, diss'egli, ad Ampezzo, che conta appena 3000 abitanti quel sodalizio ha ingaggiati 400 soci o va sempre più aumentandoli.

L'oratore mise in rilievo la somma importanza di queste società, che hanno per scopo il mutuo soccorso, la fratellanza, il benessere delle classi lavoratrici, e ciò che più monta e che sono scosse di politica e di partito.

Il sig. De Canava, che è il direttore di questo sodalizio, fu più volte applaudito per il suo discorso, il quale speriamo, sia un potente incentivo per accrescere le file della nostra società.

Pordenone, 9 — Due bambine. stracollate. — Oggi, verso il mezzogiorno, corse Corazza Fortunato colono del sig. D. Grandis di Paese, frazione del Comune di Porecia, transitava con un carro carico di 800 mattoni per la strada detta S. Giacomo.

Sul ciglio del fosso appena passata la rampa della ferrovia stavano trasulanti due bambine, l'una o Maria Tonel detta Ziebet, l'una di cinque e l'altra di sette anni. Volle fatatità che il carro passando su quel terreno sfortunato facesse frenare il ciglio della strada e perdendo l'equilibrio, rovescasse il suo carico sopra le due bambine che rimasero morte all'istante.

Furonvi sul posto le autorità. Il conduttore del carro venne arrestato. A domani maggiori particolari.

Toronto, 8 — Società di m. s. Ieri doveva aver luogo una riunione di tutti i soci per l'aggiunta di un articolo allo Statuto sociale riguardo alla istituzione scuola di musica del Sodalizio, ma per mancanza di numero legale fu protratta al 15 del corr. m. Quasi tutta la nostra consorte Società sono provviste d'un corpo filarmonico e si spera che anche fra noi, trovandosi il paese senza banda, venga approvata tale istituzione.

Maniago, 8 — Drammatica — (Alto) — « Una partita a scacchi », quel gioiello del Giasosa è stato egregiamente interpretato tersera dalla compagnia Agneri Mucchetti.

Gli artisti gareggiarono in bravura e incarnarono perfettamente i personaggi del bellissimo lavoro. Ebbero meritate applausi.

S'egli poscia la brillante commedia « Il moroso de la Nona » che divertì molto e fu pure applaudita. Rinuncio solo il vedere che gli spettatori piuttosto scarseggiano, venendo così a rinunciare a un paio d'ore di vero e di mento intellettuale.

Speriamo che anche il sesso gentile verrà a portare il suo dolce sorriso, poichè la sala risulta troppo arida senza la graziosa sua presenza.

Cividale, 10 — Una nuova latteria. Per iniziativa del cav. Francesco Cosciani, benemerito Presidente del nostro Comitato Agrario, sorgerà quanto prima una Latteria Sociale fra i produttori di latte delle vicine frazioni di Ruatis e Cavigliano.

Convegno di medici — Ieri altro nella Sala dell'Albergo « Friuli » convennero quasi tutti i medici condotti del Comune del Mandamento. Aderirono di far dell'Associazione Nazionale dei medici condotti, e nominarono all'unanimità delegato mandamentale della sezione friulana il dott. Nicolò Rieppi, medico del Comune di Buttrio.

Consortio grandinifugo di Spessa. — Venerdì decavvi in seconda convocazione l'assemblea dei soci del Consortio grandinifugo di Spessa, ritenuti inefficaci gli spari, deliberò di sospendere l'esercizio; di ritirare cannoni e garette e di iniziare le pratiche per la vendita del materiale di ragione del Consortio.

Venne rieletta la rappresentanza nelle persone del sig. dott. Rubini, cav. A. Volpe, geometra sig. G. Masiani, G. B. Azzei e G. Zucchiatti.

Fu poi approvato il rendiconto generale dell'azienda a tutto 7 corr.

Agitazione dei lavoratori fornai — Come abbiamo accennato nel numero di sabato u. s. — abortite le pratiche tra proprietari e lavoratori fornai, per un miglioramento nelle condizioni dei secondi, ieri sera, in una Sala dell'Albergo « All'Abbondanza » ebbe luogo un convegno fra questi e quelli, allo scopo di concludere pacificamente sui punti della vertenza.

Era pure presente il Segretario della camera di lavoro di Udine.

Fra i proprietari del forno manovrano, perchè assenti ed impediti, i signori: Moro Antonio, Pasini nob. Carlo, Pozzi Tobia, Bier Antonio.

Il sig. Moro aveva mandata la sua adesione e così pure gli altri si erano conati.

La discussione fu laboriosa e durò dalle 2 alle 4 e mezza pom.

Mediante le buone pratiche del Segretario della Camera del Lavoro di Udine, vennero risolti con soddisfazione delle parti, i principali problemi del questionario.

Così il lavoro diurno avrà principio alle 4 di mattina dal 15 aprile p. v., eccetto i mesi d'inverno che incominceranno alle ore 5.

E' stato accordato un aumento nel salario, in ragione di L. 1 per i lavoratori che hanno una mercede settimanale superiore alle L. 10, e cent. 75 per quelli che percepiscono meno di L. 10 settimanali.

L'aumento di salario decorrerà dal giorno che verrà firmato il patto, il quale conterrà pure le altre condizioni di secondaria importanza, discusse ed in massima approvate anche nella prima riunione dai signori proprietari di forno, come da noi a suo tempo riferito.

Piudiamo al pacifico convegno ed alla soddisfacente soluzione della vertenza.

S. Daniele, 9

Per gli emigranti — E' atteso una conferenza, il quale proporrà la costituzione d'un comitato per aiutare il Segretariato dell'emigrazione. Il Consiglio direttivo della Società operaia è disposto a favorire con tutti i mezzi il Segretariato dell'emigrazione, meglio di certi comitati che, dopo costituiti, non funzionano.

Il conferenziario è molto desiderato, ed avrà una splendida accoglienza.

Il « tramontano ». — Spira da due giorni un vento gagliardo. Non si sa se queste straragane meteorologiche siano effetto delle conferenze Rondani o di quelle mistiche del buon Brosada.

Società magistrale. — I maestri del distretto di S. Daniele vogliono costituirsi in sezione autonoma.

Lasciamo intanto che si organizzino; il tempo è sempre padre di buoni consigli.

X.

Arso vivo — Erolismo di madre — Domenica mattina avvenne un fatto raccapricciante, che lasciò nell'animo di tutti la più dolorosa impressione.

Certa Tizina Maria maritata Patriarosa stava rassetando la stanza da letto ed aveva lasciato in cucina il suo bambino Giovanni d'anni 5.

Il piccino si portò vicino il fuoco, ma ebbe le vesti arse dalle fiamme.

Il poveretto gridò al soccorso ed uscì nel cortile.

Certa Casasola Maria fece ogni sforzo per domare il fuoco che ormai ardeva sulle carni del bambino.

La madre di questo chiamata dalle grida, accorse, lo prese o col coraggio che le dava l'amore materno tentò di salvare la sua creatura togliendole i brandelli ardenti del vestito che s'erano attaccati alle carni.

La Tizina ebbe tutte le mani e le braccia arse dalle fiamme per modo che fu dovuto trasportare all'Ospedale assieme alla sua creatura.

Ieri mattina il povero piccino morì fra orribili strazi e la madre coraggiosa versò in gravi condizioni.

Maiano, 9 — Il Circolo socialista — La Presidenza del Circolo studi sociali inviò al Consiglio direttivo della Federazione socialista friulana la seguente relazione.

« Compagni! L'idea socialista penetrò a Maiano in grazia dell'emigrazione. Alcuni muratori della frazione di Suseña conobbero all'estero l'effica della organizzazione, sdegnarono di far causa comune coi krumiri, ed abbracciarono con entusiasmo il nostro radioso ideale di pace ed amore.

Tutti indistintamente i soci del nostro Circolo sono iscritti all'estero alle leghe di resistenza colla ostilità, onorano in tal modo la Patria, disonorata all'estero dall'analfabetismo e dal krum-raggio.

I nostri compagni sono socialisti per convinzione e per sentimento. Come sono ingenui e vibranti di sublime entusiasmo i racconti degli emigranti socialisti! Essi vi narrano, per esempio, che gli operai tedeschi fraternizzano con essi appena sanno che non vengono a tradirli, ma son disposti a far causa comune con altri lavoratori, egualmente sfruttati, ed egualmente soggetti a quella legge di piombo che gravano sulle classi operaie.

L'on. Dino Rondani e Vittorio Battis trovarono a Maiano un terreno fecondo; il Circolo però non sorse subito, perchè mancava un organizzatore.

A questo ufficio si prestarono mirabilmente i prefi; i quali, colle loro

persecuzioni, fecero sentire ai socialisti la necessità di raccogliere le loro forze.

Il benemerito avv. Brosada a tenne nella Chiesa di Maiano una conferenza e fece nascere un paddeimonio. Il verbo dell'oratore democratico cristiano suscitò le proteste degli stessi cattolici, abituati a considerare la Chiesa come la casa di Dio, non come un luogo di soffermaggio politico.

Il nostro Circolo si costituit l'anno scorso, con l'intervento di quattro compagni di San Daniele. I nostri compagni furono fatti segno, da parte della stampa clericale, agli insulti più grossolani ed alle ingiurie più atroci. Gli stessi provocatori di accusarono poi di violare il Galateo.

Coll'intento d'incaocerare, un coraggioso anonimo parlò di « cambiati a lunga scadenza »; ma il diffamatore usò tutte le precauzioni per sottrarsi alle responsabilità penali.

L'anno scorso fu votato un ordine del giorno per divorzio che suscitò le ire degli analfabiti e degli organizzatori di masse amorfe. In occasione della commemorazione di Felice Cavallotti il nostro Circolo fu rappresentato dal P. Grandini, al quale andiamo riconoscendo un saluto, memori di quanto Egli fece a pro d'un nostro compagno arrestato a Cormons e gabellato per anarchico. Anche in simile occasione la stampa nera parteggiò per orolti.

Quest'anno il nostro Circolo fu rappresentato al Congresso di Udine, ed inviò al congresso di Palmanova una lettera di adesione in cui si deplorava che alcuni compagni confondessero la

tattica transigente con la dedizione ai partiti affiat.

Il nostro Circolo è transigente, perchè cerca di separare la borghesia e il proletariato dal partito clericale, fannullone ed antipatriottico. Questa transigenza ci fruttò una bellissima vittoria alla società operaia, in cui, nell'ultima assemblea, la reazione nera rimase sgominata.

Quest'anno le provocazioni preteci limitarono a non lasciar passare l'Ardivisovico per Suseña, a rimproverare le ragazze che non portavano la « veletta », e ad altri dispettucci insulsi. Il lavoro di parte fece lasciare un tumulto in cimitero, ma i socialisti non vi presero parte. Ompittati di un recente processo furono chiamati dal Circolo allievi di Battis, di Rondani e di qualche altro compagno. Uno di quei compagni è un integerrimo patriota, allievo né di Rondani, né di Battis, ma di quell'uomo venerando che fu Antonio Andreuzzi.

Il nostro Circolo approva il deliberato del Congresso di Palmanova; ma desidera che per l'avvenire le affermazioni socialiste siano desunte da appositi congressi collegiali. Il Circolo di Maiano si occupa principalmente dell'organizzazione economica; anzi, tenuto pubblicamente la maggior parte delle sue sedute, per far conoscere agli avversari cosa sono e cosa vogliono i sovversivi. A quelle sedute intervengono anche i signori Pinferli, Barbol ed altri. Procediamo adunque e contendiamo nell'antico proverbio: « chi ben comincia è alla metà dell'opera ». La fede e la perseveranza nei nostri intenti non ci mancano ».

Su e giù per Udine.

Esposizione Regionale

Macchine agricole. Il cav. Riccardo Cattaneo, presidente del Comitato dell'Esposizione Agraria di Pordenone, inviò il presidente della Camera di commercio all'inaugurazione della Mostra e, nello stesso tempo, dichiarò di aver preso accordi con alcuni espositori di macchine agricole per trattenerle in deposito a Pordenone le macchine stesse nell'intervallo fra quella Mostra e l'Esposizione regionale di Udine, e ciò allo scopo di facilitare il concorso dei detti industriali anche all'Esposizione nostra.

Malghe

Il Comune di Pontebba concorre con le sue malghe sistema cooperativo.

Questa mattina l'impresa che assunse parte dei lavori dell'Esposizione (ditte L. Rizzani, Gio. D'Avonco, Gio. Tadini e G. B. Della Marina) cominciò a fare i tracciamenti al Campo dei giochi, come era stabilito nel contratto d'appalto.

Per l'illuminazione

Le varie commissioni continuano i lavori; tersera presso la Camera di commercio venne seduta la Commissione per l'illuminazione.

Venne stabilito d'illuminare a gas il piazzale di fronte al palazzo dell'Esposizione verso via Cavallotti; il parco interno sarà illuminato a luce elettrica.

Fiera dei fiori

Pura ieri presso l'Associazione Agraria Friulana si è riunita la Commissione speciale per la fiera dei fiori coltura. Erano presenti la signorina Ida Pecile, il vice-pres. sig. Fedonico Cantarutti, il segretario avv. dott. Eugenio Liguassa, la signora Maddalena Micoli-Toscano, le signorine contessina Vittoria di Prampero e Vittoria Fanna, o il sign. conte Dotalmo Brazza, David Bessone, co Ferruccio de Brandis, Rodolfo Burghart, co Antonio Orguani, co. Carlo Pontotti di Crauglio ed Emilio Tellini.

La Commissione discusse e approvò il programma per le tre esposizioni (divisioni 9 e 10) e stabilì di indire una fiera di fiori per gli ultimi giorni di settembre durante il concorso degli automobili. Si faranno venire fioraie dalla Riviera Ligure.

ASSOCIAZIONI.

Associazione Magistrale Friulana

Da S. Daniele venne diramata in questi giorni una circolare per convocare i maestri di quel distretto il giorno 12 corrente.

Tale circolare porta l'intestazione dell'Associazione Magistrale Friulana e quindi sarà credata una diretta emanazione nostra.

Avverto i soci di S. Daniele che questo invito non proviene dall'Associazione ma da chi, senza lealtà e senza coscienza, vuole profittare dell'equivoco per interessi propri. Porro prego i colleghi a non partecipare in qualsiasi modo a detta riunione e di protestare contro simile modo d'agire, indegno della classe alla quale apparteniamo.

Il Presidente: Fornasotto.

SOSTITUIRE ALLA RAGIONE IL SENTIMENTO E LA FEDE. SIGNIFICA VOLER SRABBIARE

In un numero di qualche giorno addietro di un giornale cittadino, che dovrebbe intitolarsi: « Il moderno Torquemada » con a canto il motto: « Se le rane avessero i denti leoni » si leggeva un giudizio del prof. Riccardo Porro sulla cremazione. Il giudizio, per incominciare bene, si afferma non sospetto. E per i Torquemada, il giudizio del povero Porro, che fa sempre ossequio a tutte le spicchezze, ripugne e graffi della... quassa, non può essere certo sospetto.

A base del suo giudizio, il senatore Porro mette la descrizione di un caso di cremazione; di un fanciullo, di un gemmatario milanese; cremazione disgiustamente, malissimo, piissima.

Non ho mai sentito che, loggicamente, un caso eccezionale, mai oggetto di una operazione, qualunque, possa dar diritto a giudicare del valore astratto e generico dell'operazione stessa.

Per incidente, il Porro accenna al poco vantaggio igienico attribuito alla cremazione; e qui è davvero troppo prodigo lo sostenitore della cremazione, affermo che il vantaggio igienico dell'incenerimento, del cadavere, nelle proporzioni che oggi si fa, nei più cattivi forni crematori, è addirittura nullo.

La cremazione bisogna che diventi generale, o quasi, perchè possa dare i suoi indecubili igienici benefici.

Ma, di grazia, chi è che la sconsiglia se non i Torquemada che hanno cremato tanti vivi e gloria del loro fido ed a profitto della loro bottaga?

Continua: Il Porro, ed i morti nelle poche ore che rimangono in vita nei superstiti, e poi sempre, nella tomba, sono oggetti di cure speciali.

Il defunto è lavato e vestito con il feto particolare. Il suo viso, baciato ed iprovato di lagrime, viene composto in un caddio, finissimo lino, che deve impedire ogni indegno contatto, ecc.

Ma chi impedisce che, anche al cadavere che è destinato alla cremazione venga fatto altrettanto, e di più magari?

Dopo una lunga tirata descrittiva della mala riuscita cremazione del ragazzino, il Porro concludo: « Ed io sfido una madre che viceendo il dolore che la opprimeva sperando « eroidamente l'angoscia, abbia dato opera a vestire il cadavere del proprio bambino, a comporlo amorosamente nel feretro, e coprirne il viso diletto degli ultimi baci, sfido questa donna ad assistere, a resistere alla scena preparatoria e di effusione della cremazione ».

« Come tollerare che il proprio paroletto sia tolto da mani profane dal feretro, che le candide vesti sien contaminate da contatti, per lo meno indifferenti, che quelle parti dilette sieno strinate, accomodate, legate alle esigenze crematorie, che il fumo annuncia quel corpo, che la fiamma lo divori, lo disperda, che occhi curiosi assistano al scontramento del cadavere, allo schizzar di fiamme, al colar di grasso in fusione, che si possa udire lo stridor delle carni che abbruciano, lo scricchiolio delle ossa che si feudono, che si contorcono, che si rompono? »

Come tollerare che dopo alcune ore di doloroso, raccapricciante spettacolo del suo tesoro, non si abbiano che pochi, infanti, incompleti avanzi, raccolti sopra una immonda lamina metallica alla genere del combustibile, obbietti ad avanzi di cadaveri precedentemente abbruciati. (1)

Così il Porro. Ed ora si dica un po', a me: se quella stessa madre potesse essere nella fossa del suo bambino inumato, e vi potesse rimanere decisa di anni ad osservare la lentissima e fetida putrefazione o distruzione dell'amato cadavere, troverebbe forse da esultare o da confortarsi?

Appunto in questo sta la inconfrontabile supremazia della cremazione sul seppellimento: la cremazione distrugge in brevissimo ora la salma, senza lasciare residui fetidi e ributtanti. Le ceneri di una persona cremata, ponno venire senza repugnanza baciata poiché purissime e pulitissime; ma chi bacierebbe un cadavere da un mese solo inumato?

Ed a proposito che cosa si fa del restauro del nostro crematorio? Chi lo sa?

Chiedere conto alla Giunta ed all'assessore per l'igiene o per i lavori pubblici, sarebbe fatica spreca, poiché si conosce a priori la risposta che si otterrebbe, e sarebbe questa: « il restauro del crematorio sarà finito, quando sarà finito, e ciò sarà, o melius ».

E que' otto o dieci cadaveri che furono collocati nelle nostre tombe, per venire poi cremati, lo saranno prima o dopo dell'ingenuamente aspettato giudizio universale?

Senza dubbio, nel tempo cadchè si sono cominciati, o si avrebbero dovuto cominciare, i lavori di restauro del nostro minimo crematorio, si avrebbero potuto ricostruire nella loro reale proporzione le piramidi d'Egitto...

Ho lasciato l'infelicitissima interruzione tale quale la ho trovata nel giornale che riproduce la città parte del giudizio del Porro.

Cose militari

Informazioni del «Giornale Militare». Il «Giornale Militare» pubblica: Nel reggimento della varie armi i tenenti colonnelli, che non coprono la carica di comandante il deposito o di relatore, possono avere il comando di uno qualsiasi dei battaglioni, mezzi reggimenti o brigate.

Nel prossimo aprile si terranno le compagne rassegne semestrali di richiamo dei militari in congedo.

Nell'anno scolastico 1903-904 si terrà l'anno al corso speciale della scuola militare il seguente numero di ufficiali: 72 di fanteria, 15 di artiglieria, 17 di artiglieria e 7 del genio.

Friulana infantocida

Chiamata dai giornali di Gorizia: Nella parrocchia di Drech si trovava da parecchio tempo a Gorizia, prima come domestica, dopo come serva nel domicilio Strazig.

La Rutter, un'avvenente ragazza, faceva all'amore con un giovanotto di Caporetto certo Antonio Lamonia.

Fra i due esistevano relazioni intime. Da Rutter giorni sono diede alla luce un bambino di sesso maschile.

Essa viveva in casa di certa Vogeg. Gorizia in via Castello. Quando la Vogeg si accorse che la Rutter aveva partorito chiamò la levatrice, ma al suo arrivo questa constatò che il bambino era morto.

Però denunciò il fatto e la Rutter venne arrestata.

Promozione. Il sig. G. Raimondi, sost. segretario della locale R. Procura, è molto ben conosciuto anche nel vicinato di parentela con egregia famiglia della nostra città, fu promosso segretario con destinazione a Tolmezzo.

Tale meritato avanzamento è degno compenso all'infelice, zelante, ottimo funzionario e gli amici nel dispiacere di perderlo sono lentissimi a perdersi soddisfatti e gli fanno di cuore congratulazioni ed auguri.

La prima gita dell'Unione Velocipedistica Udinese ebbe luogo domenica 14 Fasdis coll'intervento di numerosi soci. Una gita che lasciò grato ricordo per l'allegria che regnò sempre ovunque nei gittanti.

A Fasdis si bevette del buon vino e si fece una distribuzione di uova sode. Il ritorno ad Udine fu regolare senza alcun incidente. Fungeva da direttore di gita il sig. Roccardini.

I pozzi neri in quarantena. I vigili urbani Franceschini e Pustetti, la notte scorsa elevarono la contravvenzione alla Società dei pozzi neri perchè nell'espurgo delle fogne e trasporto delle materie fecali producevano spandimenti lungo le vie Aquileia, Vicolo d'Arcano, Vicolo Stabernac.

E sta bene, questa Società che dovrebbe essere modello di pulizia e d'igiene da veramente triste esempio di sporozia. Basta vedere le botti ed i veicoli adoperati per farsene un'idea.

L'infanzia torturata sul palcoscenico

E adesso che l'esperimento è compiuto, vediamo un po' di starne la morale... se c'è.

Il buon pubblico di Udine è accorso per cinque sere agli spettacoli forniti al Minerva dalla «Celebre Compagnia Illipuziana»; era una vera folla di gente d'ogni età che mostrava evidentemente di divertirsi e applaudiva dal principio alla fine. Inoltre l'esperimento ha ottenuto anche un successo di persuasione: una povera madre udinese affida un suo bambino alla Compagnia stessa perchè egli la segua e ne divida le sorti.

Abbiamo adunque offerto un contributo d'indubitabile, completa adesione ai mezzi ed ai fini di questa Compagnia; contributo di cui essa si varrà certo oltre che per il materiale conforto della cassetta, per l'incoraggiamento morale che è la forza di simili imprese; in sostanza, per un maggior incremento delle energie necessarie a procedere tra sempre nuovi trionfi.

E così la Compagnia continuerà la sua tournée, ovvero la sua crescente raccolta di quattrini e di gloria. Dico crescente perchè infatti la Compagnia Illipuziana sale ora la fortunata parabola; due anni fa quando io l'insiemi la prima volta allo Storch di Modena, non rappresentava che Crispino e la Comare e trovavasi piuttosto male in arnese; mi ricordo che quei bimbi venivano da Reggio in un lungo char-a-banas che li depositava sulla soglia del teatro, e sul quale dopo la rappresentazione risalivano per rifar nella notte lungo la via Emilia quella ventina di chilometri che separa le due città.

Ora invece viaggiano più comodamente, con meglio vestiti, hanno una mise en scène propria e decorosa; qualcuna di quelle piccole artiste porta persino dei brillanti alle greschie. E' dunque la fortuna che cresce. E dalla mediocre operetta dei fratelli Ricci sono passati al capolavoro resinato. Così proseguendo, non è prevedibile ove possa arrestarsi l'infantile invasione.

Ed è appunto la constatazione di questo successo che mi rattrista, come io credo debba rattristare pur molti di coloro che pur in queste sere, presi dal contagio della collettività, hanno applaudito a un simile spettacolo. Esser tale infatti, da ferire quanto si conserva più scovamente in fondo alle anime buone: la rispettosa tenerezza per l'infanzia. Ond'io credo che l'applauso del pubblico non fosse, non potesse essere altro che un movimento esteriore con cui il pubblico credeva appunto di manifestare quell'interiore moto affettuoso; ma mentre questo è fatto di tenerezza e di rispetto, l'applauso esprimeva soltanto quel primo sentimento senza badare che recava offesa al secondo.

L'impulso, non dominato dalla riflessione, si espandeva e s'acquistava nel complice compiacimento della generalità. Davanti a qualunque oggetto tale contegno potrà essere compatto; davanti all'infanzia, mai. Mai davanti a quegli innocenti albori della vita umana per i quali diveniva austero persino il verso satirico e spesso licenzioso di Giovenale, ammonente: *Mavina debetur pueris reverentia.*

E pur considerando la cosa dal migliore dei punti di vista, astraendo cioè da qualsiasi supposizione di sfruttamento, pur ammettendo anzi che si provveda in tal modo all'interesse materiale di quei bambini, non minore è l'offesa che da essa deriva a quei sentimenti.

L'applicazione di quelle esigue resistenze infantili alle fatiche della scena che è come dire alle fatiche che maggiormente estenuano pur le fibre degli organismi adulti e robusati — non può che risolversi in una tortura organica, che tornare esiziale all'avvenire fisico di così piccole creature.

Senza parlare dell'avvenire morale cui non può certo giovare una preparazione contraria alle norme fondamentali della educazione. Né si potrà pretendere a un qualche vantaggio per

l'arte, da quale anzi ricaverà una perdita perchè nell'ora in cui avrebbe potuto cogliere da quegli stessi esecutori qualche buon frutto canoro, non troverà che dello povere gola, atrofizzata dallo sforzo precoce.

E un piccolo episodio caratterizzò l'intera tale stato di cose meglio di qualunque argomentazione ulteriore: dai palchi di prosenio vennero ad un dato punto gettate sulla scena delle manate di cioccolatini.

Ah! quegli artisti d'opera, che diventarono a tale vista!

Si gettarono a terra, s'azzuffarono quasi per la dolce conquista... Si mostravano infausti, quello che avrebbero dovuto essere sempre: bambini.

Date dunque all'infanzia carezze e dolci, giuochi, e aria e sole, ma non di tali fatiche che sotto il pretesto dell'arte nascondono solo una profanazione di quanto ha di più sacro la convivenza umana; educateli, sì, ma non forzati ad un'innaturale espressione d'energia che lascerà un solco insidioso nella traccia di tutta la loro vita, ma non abbagliati con illusioni irrealizzabili per le quali si troveranno un dì amareggiati e postati; provveda il vostro cuore a ciò cui non può provvedere la legge.

Così veramente proteggerete l'infanzia; così solo concorderete a ricavarne degli uomini degni!

Ed ecco perchè lo sento d'esprimere un voto onesto, augurando che la parabola della Compagnia Illipuziana non segua fortuna.

G. B.

L'orologio della Parrocchia di S. Giorgio Maggiore. Ci scrivono pregandoci di pubblicare:

Tempo fa, nella nostra Parrocchia venne inaugurato un teatrino per svago e diletto dei ragazzi e ragazze. Ora si sta organizzando una festa per il giorno di San Giorgio, festa questa che costerà a quanto dicono duemila lire. Non intendo oppormi a quanto fu fatto e si farà, solamente rievocò che ricordarsi di altre cose e trascurare quelle che tanto interessano i parrocchiani non è giusto.

E' da parecchio tempo che l'orologio non funziona se non malamente, perchè non si pensa di farlo riparare! Questo desiderio è sentito e desiderato; confido che si vorrà prenderlo in considerazione.

Un parrocchiano.

Investimento. Odojco Francesco d'anni 78 fu Domeno, falegname abitante in Via della Vigna 17, fu investito ieri da una bicicletta, e riportò ferita lacero contusa al naso con frattura dell'osso nasale di destra; abrasioni alla fronte, alla regione zigomatica sinistra e al ginocchio destro. Venne medicato all'Ospedale e dichiarato guaribile in 20 giorni salvo complicazioni.

All'Ospedale. Ieri alle ore 21 venne medicato Desnar Carlo d'anni 15 di Giuseppe, di Cussignacco in via domiziato, per contusione della tibia sinistra nel suo terzo inferiore. Guaribile in giorni 10 salvo complicazioni. Venne pure medicato Chittaro Massimo Ottimo fu Sante d'anni 69 da Udine, che cadendo ubriaco si procurò una ferita lacero contusa con escorrazioni alla faccia. Guaribile in giorni 15.

La cura più efficace e sicura per anemici, deboli di stomaco e nervosi è l'Amaro Bareggi a base di Ferro-China-Rubarbaro tonico - digestivo - ricostituente.

Deposito in Udine presso la Ditta Giacomo Comessatti.

Buona usanza.

Alla Dante Alighieri in morte di Giacomo Dorzi: Vittorio Beltrame in sostituzione di ancora lire 20. Giove Ferrante 1, sorelle Liang 1.

Enrica Torrelli ved. Marpillero; Gaetano cav. dott. Valentini lire 1, Angelo Valentini 1, Giovanni Franzil; Vittorio Beltrame lire 1.

Teatri ed Arte.

Teatro Sociale - Gorizia. Le rappresentazioni dell'opera Otello avranno luogo: questa sera — giovedì 12 — sabato 14 e domenica 15 corr.

Estrazioni del regio Lotto

Table with 5 columns: Location, 1st Prize, 2nd Prize, 3rd Prize, 4th Prize. Rows include Venezia, Bari, Firenze, Milano, Napoli, Palermo, Roma, Torino.

Cronaca giudiziaria.

Tribunale di Udine. Il giovane avvocato dott. Giovanni Cosattini ha indossato sabato scorso per la prima volta la toga nell'aula del nostro Tribunale penale.

La causa da trattarsi era contro certo Franz G. B. di Cisoris, imputato di furto qualificato mediante chiavi false. Per le risultanze del dibattimento il P. M. chiedeva la condanna a 2 mesi e 28 giorni di reclusione.

Il giovane difensore — promosso un saluto del neofita al Tribunale, accennando alle finalità che la magistratura si propone nell'amministrazione della giustizia per il miglioramento sociale, saluto a cui rispose il Presidente Giudice Zamparo — sostiene abilmente il furto semplice.

La tesi venne accolta dal Tribunale ed il Franz fu condannato a soli 14 giorni di reclusione.

Al giovane penalista i nostri fervidi auguri di fortunata carriera.

CORTE D'ASSISE TENTATO Uxoricidio

Si riprendono oggi le udienze con un processo emozionante.

Accusato è Colussi Elia Pietro di Cavazzo Nuovo, terrazzino il quale deve rispondere di aver la sera del 25 ottobre 1902 in Cavazzo Nuovo, a fine di uccidere, eploso a brevissima distanza, contro la prole moglie Ce Marco Lucia un colpo di fucile carico a minuto piombo, avendo con ciò compiuto quando era necessario a consumare il delitto che non si verificò per circostanze indipendenti dalla sua volontà.

2 del reato preveduto dal N. 50 lettera b della legge 19 luglio 1830 e art. 6 della legge 22 luglio 1894 N. 339 per avere nelle suddette circostanze di tempo e di luogo portato fuori della propria abitazione e dalle appartenenze di esso un fucile senza la prescritta licenza.

I Testimoni d'accusa sono 10 e quelli a difesa 6.

Il Colmet è difeso dagli avv. onor. Girardini e Marchi Attilio di Maniago.

Giuseppe Borghetti direttore responsabile

MARIA LEONARDOZZI-COLLINI ved. BIASOTTI

I parenti non danno il triste annunzio, pregando di essere dispensati dalle visite di condoglianza.

10 marzo 1903.

Non si mandano partecipazioni speciali.

Alle ore 4 ant. d'oggi cessava di vivere

ODORICO COLAVIZZA

d'anni 68.

La moglie Battistina Bergagna, i figli Italo, Teresina, Emilia, il genero Ariello Morasoli, la nuora Teresina Brogli, coll' amico profondamente straziato, danno il triste annunzio.

Pelizza, 9 marzo 1903.

La presente serve di partecipazione.

Veggasi in quarta pagina: Teodoro De Luca.

Teodoro De Luca.

Teodoro De Luca.

Teodoro De Luca.

Teodoro De Luca.

Teodoro De Luca.

Teodoro De Luca.

Teodoro De Luca.

Teodoro De Luca.

Teodoro De Luca.

Teodoro De Luca.

Teodoro De Luca.

Teodoro De Luca.

Teodoro De Luca.

Teodoro De Luca.

Teodoro De Luca.

Teodoro De Luca.

Teodoro De Luca.

Teodoro De Luca.

Teodoro De Luca.

Teodoro De Luca.

Teodoro De Luca.

Teodoro De Luca.

Teodoro De Luca.

Teodoro De Luca.

Teodoro De Luca.

Teodoro De Luca.

Teodoro De Luca.

Teodoro De Luca.

Provetto Ragioniere

Diplomato, abile corrispondente Italiano, Francese, con qualche cognizione d'Inglese dispone tre, quattro giorni settimanali. Disposto viaggiare Friuli. — Ottime referenze. — Dirigere offerte R. R. 39. fermo posta Udine.

D'AFFITTARSI

fuori Porta Cussignacco casa anche ammobigliata di 5 stanze, tinello e cucina. Rivolgarsi alla redazione del Friuli.

SEMENTI DA PRATO

La sottoscritta Ditta avverte la sua numerosa clientela che tiene, come pel passato, deposito Sementi Spagna. — Trifoglio pratense — Vigna Altissima (Elatior) — Lovetta tutta seme nostrana e senza Coscutta.

Tiene pure miscugli per prati artificiali, garantendone buona riuscita. Ditta REGINA QUARNOLO UDINE - Via dei Teatini, N. 15 - UDINE

CASA DORTA

Mercatovecchio N. 1 - Appartamento d'affittare secondo piano.

Popolare Vita

Associazione di Mutua Assicurazione Fondata sotto il patronato degli Istituti di Credito Popolare e di Risparmio

Sede Sociale: MILANO Via Giulini, 6 (Palazzo proprio)

Agenzia in UDINE Via Paolo Sarpi, N. 3 nell'ufficio della S. O. U.

Prof. E. CHIARUTTINI Specialista per le malattie interne e nervose consultazioni ogni giorno dalle ore 11 1/2 alle 12 1/2 Piazza Mercatouovo (S. Giacomo) n. 4.

LIEBIG

Soltanto questo estratto viene preferito da tutti poiché è sempre di eguale gusto, sapore e bontà.

SOPRA SCARPE GOMMA presso il Negozio Bicietle e Macchine da Cucire Teodoro De Luca in Via Daniele Manin, N. 10 a prezzi di fabbrica

Premiato Stabilimento AGRO-ORTICOLO S. BURI e C. - UDINE

PIANTE ornamentali — Piante da frutto — GELSI SEMENTI da grande coltura, da ortaglie e da fiori garantite FIORI FRESCHI GIORNALMENTE nel Negozio Via Cavour Stabilimento Via Pracchiuse con filiale in STRASSOLDO Chiedere Catalogo

OREFICERIA Gioielli, Orologeria, Argenteria. Ultime novità della moda. Specialità per regali. Ogni persona prima di fare acquisti è pregata di visitare questo importante negozio...

Le inserzioni per il "Friuli", si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine, Via Prefettura N. 6.

## AVVERTIMENTO ALLE SIGNORE.

La conservazione dei capelli, ornamento tanto apprezzato principalmente nelle signore, è stato sempre il quesito a cui si dedicarono molti specialisti e per quanto le ricerche abbiano approdato a molti preparati congeneri, pure i pareri dei migliori sono concordi nel dichiarare quale più efficace tra le consimili preparazioni la **CHININA-MIGONE**.

L'azione che esercita la CHININA-MIGONE sul cuoio capillare e sui bulbi piliferi è incontestabile. Essa, togliendo la forfora, combatte i parassiti del pelo nel mentre rinforza i bulbi, favorendone lo sviluppo e rissaldando le radici.

L'uso della CHININA-MIGONE è indicato ad ogni età perché essa, alle signore, arretra la caduta e lo scolorimento dei capelli, alle signorine assicura una lussuogliente capigliatura anche nell'età avanzata.

L'acqua Chinina-Migone tanto profumata che inodore, ed al petto non si vende a peso, ma solo in bottiglie da Lit. 0,75, 1,50, e 2 e in bottiglie grandi per uso delle famiglie a Lit. 3,50, 5 e 8,50 Lit. in bottiglia, in tutti i farmacisti, profumieri e droghieri. Alle spedizioni per piccolo porto aggiungere per la posta Lit. 0,75, 1,50, e 2, per le altre Lit. 50. — Direzione generale da **A. MIGONE & C.**, Via Torino, 12, MILANO.

Oggetti scolastici e di cancelleria si trovano a prezzi miti presso le cartolerie M. Bardusco, Udine.

## VERA TELA ALL'ARNICA

GALLEANI

Milano - Farmacia ANTONIO TENGA, successore a Galliani - Milano con laboratorio chimico, via Spadari, 15.

Presentiamo questo preparato del nostro Laboratorio, dopo una lunga serie d'anni di prova, avendolo ottenuto un pieno successo, nonché lo lodò più sincera ovunque è stato adoperato, ed una diffusissima vendita in Europa e in America.

Esso non deve essere confuso con altre specialità che portano lo stesso nome che sono inefficaci, e spesso dannose. Il nostro preparato è un Omeopatico ottenuto su tela che contiene i principi dell'arnica montana, pianta nativa dalle alpi, riconosciuta uno della più remota antichità.

Per nostro scopo di trovare il modo di avere la nostra tela nella quale non siano alterati i principi dell'arnica, e di siamo felicemente riusciti mediante un processo speciale ed un apparato di nostra esclusiva invenzione e proprietà.

La nostra tela viene talvolta falsificata ed imitata goffamente al Verdegama, Vedeno col pericolo per la sua azione corrosiva e questa deve essere rifiutata richiedendo quella che porta le nostre vere marche di fabbrica, ovvero quella inviata direttamente dalla nostra Farmacia, che è timbrata in oro.

Insostituibili sono le guarigioni ottenute in molte malattie, come lo attestano i numerosi certificati che possediamo. In tutti i dolori, in generale, ed in particolare nelle lombaggini, nevralgismi d'ogni parte del corpo la guarigione è pronta. Giova nei dolori renali da calcoli nefritici, nelle malattie di utero, nelle leucorree, nell'abbassamento d'utero ecc. Berre a lenire i dolori da artrite cronica, da gotta; cicolve le calli, gli indurimenti da cicatrici, ed ha inoltre molte altre utili applicazioni per malattie chirurgiche e specialmente per calli.

Costa lire 10,50 al metro - Lire 5,50 al mezzo metro - Lire 1,20 la scheda, franca a domicilio

Rivenditori: in UDINE Giacomo Comenatti, Fabris Angelo, G. Comelli, Luigi Biasoli, F. Ripetti-Girolami; GORIZIA, Farmacia G. Zanetti, Farmacia Pontoni; TRIESTE, Farmacia G. Zanetti, G. Soravalle; ZARA, Farmacia N. Androvich; TRENTO, Giuppon Carlo, Friest G., Santono; VENEZIA, Bittori; GRAZ, Glabovita; FIUME, G. Pedemonte, Jachet F.; MILANO, Stablinetti; C. Biba, Via Mercata, N. 3 e sua succursale, Galleria Vittorio Emanuele, N. 72, Casa A. Manzoni esomp., Via Sala N. 16; ROMA, Via Prato, N. 90 e in tutte le principali Farmacie del Regno.

### SOCIETÀ ITALO-SVIZZERA di costruzioni meccaniche

ANONIMA PER AZIONI

Succeas, Officina e Fonderia E. De Morster fondata nel 1850 in Bologna. Premiata colle medaglie onorificanze in 43 Esposizioni e Concorsi. Medaglia d'oro del Ministero d'Agricoltura Industria e Commercio 1902

Specialità  
in  
**LOCOMOBILI**  
e  
**TREBBIATRICI**



su due e quattro  
ruote  
per montagna  
e  
piccoli poderi

Riconosciute incontestabilmente le migliori per la trebbatura in collina e montagna, quindi generalmente adottate. — Costruzione robustissima, grande facilità di trasporto, funzionamento ineccepibile. — Massimo rendimento colla minima spesa di combustibile.

**GARANTEE SOTTO OGNI RAPPORTO**

**790** coppiette vendute del solo piccolo modello

Litino e schiarimenti gratis a richiesta

**TURBINE, REGOLATORI, POMPE**

massimo rendimento dell'80 all'85 per Ojo

Macchine e caldaie a vapore Specialità per cartiere - Alzamenti d'acqua

**IMPIANTI ELETTRICI**

NUMEROSI CERTIFICATI E REFERENZE

## Tintura Egiziana Istantanea

per dare ai capelli e alla barba

IL COLORE NATURALE

Per aderire alle tendenze che in pervenire a tutti i colori della mia immensa clientela per avere la Tintura Egiziana in una sola bottiglia, allo scopo di abbreviare e semplificare con esattezza l'applicazione, il sottoscritto proprietario e fabbricante, che oltre alle solite scorte in due bottiglie, ha posto in vendita la Tintura Egiziana preparata anche in un solo flacone.

E' ormai constatato che la Tintura Egiziana Istantanea è l'unica che dà ai capelli e alla barba il più bel colore naturale. L'unica che non contenga sostanze venefiche, priva di nitrato d'argento, piombo e rame. Per tali sue prerogative l'uso di questa tintura è d'venuto ormai, per le, perché tutti hanno di già abbandonato le altre tinture istantanee, la maggior parte, per parare a base di nitrato d'argento.

Scatola grande L. 4 - Piccola L. 2,50 - Trovati vendibile in tutte le città presso l'Ufficio Annona del giornale "Friuli" Via della Prefettura n. 6.

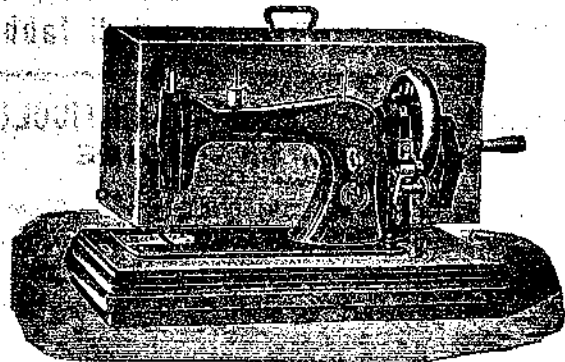
Oggetti scolastici o di cancelleria si trovano a prezzi miti presso le Cartolerie MARCO BARDUSCO

## PREZZI DI MASSIMA CONVENIENZA

# Premiata Fabbrica Bicyclette - Officina Meccanica TEODORO DE LUCA

UDINE - Sub. Cussignacco, Viale Teobaldo Cicconi, N. 2 - UDINE

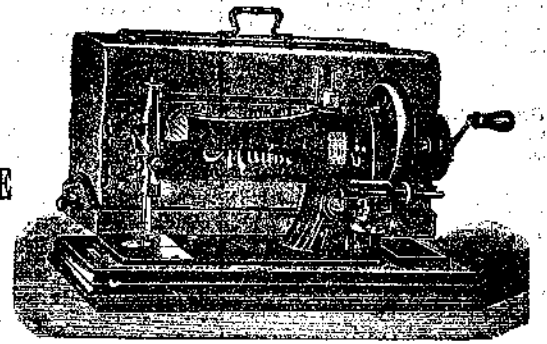
Impianto completo per la nichelatura, ramatura e incisione galvanica - Verniciatura a fuoco



## NEGOZIO

UDINE - Via Daniele Manin, N. 10 - UDINE

## GRANDE DEPOSITO



# DI MACCHINE DA CUCIRE E BICICLETTE

delle Fabbriche Estere più accreditate

(Wheller e Wilson - Dürkopp - Gritzner - Junker e Ruh - Haid-Neu - Müller - Humber - Adler - Steyr - Opel - ecc. ecc.)

BICICLETTE DE LUCA da lire 250 a 350 -- Bicyclette raccomandato lire 175

SI ACCORDANO PAGAMENTI RATEALI -- GARANZIA ASSOLUTA

Assortimento completo di accessori -- Pezzi di ricambio -- Aghi per macchine da cucire -- Coperture vulcanizzate, Dunlop originali, Pirelli, ecc. Camere d'aria di ogni provenienza e qualità

Chiedere Cataloghi delle Macchine da cucire, Bicyclette e Casse forti